

CONTRATTO

Cisl, Uil sanità, Fenalt e Nursing Up uniti. Cgil sottoscrive ma puntualizza

# Sanità, firmano tutti i sindacati

Dopo mesi di posizioni contrapposte i sindacati, congiuntamente, hanno firmato in via definitiva la chiusura della parte economica del Ccpl 2022/24. Un percorso iniziato il 5 dicembre 2022 con la firma del protocollo di intesa da parte di Cisl, Uil sanità, Fenalt e Nursing Up e al quale mercoledì si è aggiunta anche la firma della Cgil. In un comunicato Cisl, Uil sanità, Fenalt e Nursing Up rivendicano il ruolo cruciale che hanno avuto nella trattativa. «Il percorso è stato lungo e tortuoso ma il lavoro congiunto di queste quattro sigle sindacali ha fatto sì che sia stato riconosciuto ai dipendenti l'impegno quotidiano profuso nella sanità trentina. 18.492.000 già disponibili, destinati ad un aumento del tabellare per tutti i lavoratori con relativi arretrati, 7850.500 euro destinati ad un ampio numero di indennità per il personale sanitario, Oss, Tecnico e amministrativo. 10.500.000 di risparmi aziendali sono stati sbloccati andando ad implementare la produttività. Si andrà quindi a dare risto-

ro a tutte le parti di questo meccanismo complicato che è il nostro sistema sanitario. Il tentativo è quello di ristorare tutti i lavoratori». In una nota i quattro sindacati ritengono ora importante «procedere a spron battuto sul contratto giuridico bloccato da ormai 20 anni, seguirà poi la revisione del nuovo ordinamento professionale e l'equiparazione del trattamento economico giuridico delle professionalità della sanità tra Apss e comparto delle autonomie locali». I sindacati chiedono ora all'Azienda sanitaria di applicare l'accordo riconoscendo già nel mese di settembre quanto dovuto ai lavoratori.

Con una nota separata la Cgil ha spiegato la sua posizione. «Anche Fp Cgil ha firmato l'Accordo Stralcio definitivo relativo al rinnovo del Ccpl 2022-2024. Si ricorderà si tratta di un adeguamento tabellare a regime dal 1/1/2024, che come Fp Cgil continuiamo a ritenere del tutto insufficiente rispetto ai livelli inflazionistici del triennio, ma anche di alcuni voci in-

dennitarie per le quali avevamo chiesto ed ottenuto una vera trattativa sia in sede politica sia in Apran, con la firma del protocollo del 18 aprile con l'Assessore Tonina, contribuendo a rendere la scelta di allocazione delle risorse più equa ed equilibrata. È stato gra-

zie alla tenacia di Fp Cgil al tavolo di confronto politico con l'assessore Tonina che abbiamo ottenuto l'impegno per il ripristino delle risorse sull'Ordinamento professionale non condividendo la scelta di spostarle sulla retribuzione accessoria».



Riconoscimento economico per chi lavora in sanità

## Sindacati. Pallanch e Bassetti rivendicano l'importanza della firma: tra i 2 mila e i 3.600 euro ai lavoratori Cisl e Uil soddisfatti per l'accordo sugli arretrati del pubblico impiego

Cisl e Uil ci tengono a ribadire l'importanza della firma dell'accordo sul recupero degli arretrati dei lavoratori del pubblico impiego trentino. Beppe Pallanch della Cisl-Funzione pubblica e Andrea Bassetti della Uil Fpl Cisl

L'accordo è stato firmato martedì. I due sindacalisti dicono che è stato firmato «nella coerenza e forza da sempre dimostrata negli intenti, grazie ai protocolli di luglio 2023 e giugno 2024, abbiamo sottoscritto l'ipotesi d'accordo di liquidazione degli arretrati anni 2022 e 2023, pari a circa 151,7 milioni di euro sul contratto 2022-2024 per il comparto delle Autonomie Locali».

I due sindacalisti sostengono che «Cisl e Uil del Trentino, nella soddisfazione dell'ulteriore traguardo raggiunto, ricordano che ora dopo il vaglio della Corte dei Conti, spetterà alle amministrazioni di Provincia, Comuni, Comunità e Apss, velo-

cizzare e finalizzare quanto spettante come arretrato contrattuale ad ogni singolo dipendente, prendendo a riferimento le nuove tabelle economiche, aggiornate alle decorrenze del 1 gennaio 2022 e 1 gennaio 2023, che garantiranno liquidazione di importi lordi, calcolati sulle 36 ore, dai 2.029,82 per l'inquadramento in A prima posizione economica, fino a 3.656,38 per i D evoluti 5 posizione. «Ci aspettiamo ora che i passaggi definitivi garantiscano entro il mese di novembre 2024 l'arrivo nelle tasche delle lavoratrici e lavoratori del comparto, quanto da noi già calcolato come tabelle confermandone l'autorevolezza. Necessario anche siglare entro quest'anno l'ipotesi d'accordo per l'1% di aumento tabellare aggiuntivo con decorrenza 1 gennaio, oltre all'ulteriore 1% della quota Laborfonds, previsioni inserite nel Protocollo di giugno», occludono Pallanch e Bassetti.